



www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

Riso & Alimentazione



Newsletter
n.° 45
ottobre
2015

SICUREZZA ALIMENTARE

Rapid Alert System Notifications for Food

data	tipo di notifica	notificato da	descrizione
25/08/2015	informazione per follow-up	PAESI BASSI	presenza di insetti (<i>Sitophilus oryzae</i>) in riso per sushi proveniente dalla Francia
14/09/2015	respingimento alla frontiera	ITALIA	presenza dell'insetticida chlorpyrifos-methyl (0,93 mg/kg - ppm) in riso proveniente dall'India
15/09/2015	informazione per follow-up	GERMANIA	presenza di riso OGM (tNOS + BT-rice+Bt63) in farina di riso biologica proveniente dal Pakistan, via Italia
25/09/2015	informazione per follow-up	REGNO UNITO	presenza di frammenti metallici in riso a granello tondo e riso per sushi provenienti dall'Italia
06/10/2015	allerta	GERMANIA	presenza di aflatossine (B1 = 3,64 µg/kg - ppb) in riso basmati proveniente dall'Italia

Fonte: [//ec.europa.eu/food/food/rapidalert/rasff_portal_database_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/rapidalert/rasff_portal_database_en.htm)

OGM & BIOTECH

L'Italia ha inviato alla Commissione Europea la richiesta di esclusione di tutto il territorio nazionale dalla **coltivazione di tutti gli OGM autorizzati a livello europeo**. La richiesta è stata fatta in attuazione della nuova Direttiva europea 2015/412 dell'11 marzo 2015, che consente agli Stati membri di vietare al proprio interno la coltivazione degli organismi geneticamente modificati. Il numero di Paesi che hanno presentato analoga richiesta è salito a 19. All'inizio di settembre la Commissione agricoltura del Parlamento EU aveva invece respinto a maggioranza la proposta di legge volta a consentire ai singoli Stati membri di scegliere se proibire o meno **l'uso nel proprio territorio di alimenti e mangimi OGM**, autorizzati in sede comunitaria. Il timore è che scelte nazionali arbitrarie possano provocare distorsioni di mercato e mettere a repentaglio settori dell'agroalimentare che dipendono pesantemente dalle importazioni di mangimi geneticamente modificati, ad esempio la soia.

Fonte: www.politicheagricole.it, www.europarl.europa.eu/news

PRODOTTI BIO, DOP, IGP

- Si è svolta il 12 ottobre **l'Assemblea mondiale delle indicazioni geografiche ad Expo Milano 2015**. La convention, che ha visto la partecipazione di istituzioni, consorzi, rappresentanti di indicazioni geografiche (IG) provenienti da tutto il mondo, ha avuto come tema centrale il ruolo delle IG nella creazione di un modello di sviluppo sostenibile a livello internazionale. Il ministro all'Agricoltura, Maurizio Martina, nella sua introduzione alla giornata, ha posto l'accento sul fatto che attraverso lo strumento del "marchio geografico", si può creare valore aggiunto a vantaggio dei produttori, delle zone rurali e dei territori d'origine, creando meccanismi virtuosi di integrazione delle filiere. Nei Paesi in via di sviluppo, ad esempio, questo sistema ha già dimostrato di funzionare, creando opportunità occupazionali e favorendo la formazione di nuovi modelli organizzativi.

Fonte: www.agi.it

Secondo i dati resi noti dal Sinab, il Sistema nazionale d'informazione sull'agricoltura biologica, le **superfici coltivate con metodo biologico in Italia** hanno raggiunto nel 2014 quota 1,4 milioni di ettari con una crescita superiore al 5,4% rispetto all'anno precedente. L'incidenza della SAU bio sul totale della SAU nazionale è passata dal 10,1% al 10,8%. Una crescita non solo in termini di superfici ma anche di soggetti coinvolti, sono infatti 55.433 gli operatori certificati (+5.8% rispetto al 2013), 42.546 dei quali sono produttori esclusivi (aziende agricole).

Fonte: www.sinab.it



www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

Riso & Alimentazione



Newsletter
n.° 45

ottobre
2015

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Un team di scienziati dell'Università della California e dell'IRRI (International Rice Research Institute) ha recentemente pubblicato uno studio che rivela **in che modo i semi di riso sono in grado di sopravvivere sott'acqua**. Lo studio ha identificato un gene che controlla la quantità di zucchero reso disponibile alla giovane plantula che cresce in condizione sommersa. Il gene identificato (AG1) aiuta il seme a germinare e, consentendo che maggiori riserve di energia (zuccheri) gli siano messe a disposizione, a sviluppare più rapidamente la plantula che può così in breve tempo emergere dall'acqua. Questo processo è opposto a quello regolato dal gene SUB1A - scoperto in precedenza - che consente alle piante già sviluppate di sopravvivere in condizioni di completa sommersione, grazie ad un meccanismo di "ibernazione", cioè di sospensione temporanea della crescita e del consumo di energia. Il meccanismo regolato dal gene AG1 può funzionare con una coltre d'acqua non superiore a 10 cm e diventa attivo non appena il seme viene posto sott'acqua. E' stato notato che le moderne varietà indica, che sono quelle principalmente coltivate nelle zone tropicali dell'Asia, non presentano questo gene, che è invece presente nelle varietà japonica, coltivate nelle regioni temperate di tutto il mondo. Il gene AG1 funziona bene in condizioni di stress moderato, anche in combinazione con il gene SUB1A, pur agendo su meccanismi opposti. In condizioni di stress più gravi, tuttavia, il gene AG1 da solo non è sufficiente, i ricercatori stanno quindi lavorando per identificare geni complementari che amplifichino la sua azione.

Fonte: [//ucrtoday.ucr.edu/31472](http://ucrtoday.ucr.edu/31472)

NOTIZIE VARIE

L'organizzazione statunitense CAST (Council for Agricultural Science and Technology) ha pubblicato un documento che presenta una revisione sistematica delle **etichette utilizzate per i prodotti alimentari** e il loro impatto sul settore. Secondo lo studio le diciture come "commercio equo e solidale", "OGM free", "biologico" sono considerate dai consumatori utili per essere meglio informati e avere aspettative realistiche circa la qualità dei prodotti che acquistano. Il consumatore infatti vuole poter esercitare un controllo individuale a fronte della sfiducia diffusa nella sicurezza e salubrità degli alimenti prodotti dall'agricoltura moderna. A questo si affiancano le preoccupazioni circa le conseguenze etiche, sociali ed ambientali della produzione alimentare. Un'etichetta che riporta indicazioni chiare ed esaustive può effettivamente colmare il divario informativo tra produttori e consumatori, soddisfare la domanda dei consumatori di garanzie più rigorose sulla qualità e, infine, creare valore aggiunto sia per i consumatori sia per i produttori.

Fonte: www.cast-science.org

NORME & PROPOSTE LEGISLATIVE

Il 13 ottobre la Commissione Agricoltura del Parlamento UE ha espresso il proprio parere sulla **proposta di regolamento per l'agricoltura biologica** della Commissione UE. Questi gli obiettivi del Parlamento: aumentare la produzione europea (consentire la certificazione alle aziende miste rigorosamente controllate e la certificazione di gruppo per i piccoli produttori), migliorare la fiducia dei consumatori (adozione di criteri di sostenibilità più stringenti), controlli severi (annuali, basati sul rischio e in tutta la filiera), garantire che le importazioni siano conformi alle norme UE.

Fonte: www.europarl.europa.eu/news